



Club dell'Esotico

NEWS N.80 - 2011

in questo numero



"Italia Zebravinken Club"

Organo ufficiale del Club dell'Esotico
Organo ufficiale del Club "Italia Zebravinken Club"

CLUB DELL'ESOTICO

Amministrazione e segreteria:
c/o Piccinini Manuele
Via Di Mezzo
NONANTOLA (MO)
tel. 339.5990432

CLUB DELL'ESOTICO NEWS

organo ufficiale del
Club dell'Esotico

Italia Zebravinken Club

indirizzo :

Via Di Mezzo, 84
41015 Nonantola (MO)

DIRETTORE RESPONSABILE

La Sala Massimo
Via Tommaso Gulli
48100 RAVENNA

REDATTORE

Gulmanelli Stelio
emeil

steliogulmanelli@yahoo.it

Piccinini Manule

STAMPA

Tipografia Romagna - Faenza

DISTRIBUZIONE

gratuita ai soci del Club
dell'Esotico(Italia)
Italia Zebravinken Club

COLLABORAZIONI

La collaborazione con l'invio di
articoli, preferibilmente corredata
da foto è molto apprezzata.

L'invio di articoli ripresi da altre
pubblicazioni deve essere accom-
pagnato dalla autorizzazione uffi-
ciale dell'Editore.

RESPONSABILITA'

Le opinioni espresse dagli autori
non impegnano la Rivista e la sua
direzione .

Gli Autori e i Collaboratori assu-
mono piena responsabilità delle
affermazioni contenute nei loro
scritti.

COPYRIGHT

E' vietata la riproduzione anche se
parziale, se non espressamente au-
torizzata per iscritto. Autorizza-
zione Tribunale Forlì
del 17. 8. 88. n. 23/88



Scheda tecnica del D.
Mandarino Grigio
Dorso Chiaro



Scheda tecnica del D.
Mandarino Grigio
Mascherato

IL Diamante

Codalunga

STANDARD

C.T.N iei .F.O.I.



Diamante di Gould
mutazione petto
Bianco



Foto di copertina
diamante di Kittlitz
foto di
Giannetti Stefano

IL DIAMANTE DI KITTLIZ

Identificazione Lunghezza 11-12,5 cm di piccole dimen-
sioni, è quasi completamente verde con coda rossa o
marrone-rossastro e fronte e taccia blu-viola intenso;
difficilmente visibile, ma udibile frequentemente. Am-
piamente distribuito su gran parte delle isole dall'Indo-
nesia verso est fino alla Micronesia e alla punta nord
orientale dell'Australia.

Specie confondibili: il suo arcate si sovrappone a quel-
lo del Diamante del bambù, da cui è facilmente
distinguibile grazie al colore della coda e, all'assenza di

blu sulla faccia (presente solo sulla fronte); si distingue dal Diamante di Papua, quasi identico e dall'areale, confinante in alcune zone della Nuova Guinea, grazie alle diverse dimensioni e alla lunghezza della coda. A est, l'areale si sovrappone anche a quello del Diamante Samoa, il cui giovane può essere confuso con gli esemplari pari età del Diamante di Kittlitz. Descrizione Sessi simili. Maschio adulto: fronte e parte anteriore del vertice fino alle guance e alle copritrici auricolari blu-viola intenso; redini fino alla base del becco di colore nero o nerobruno. Vertice, nuca e lati del collo fino alla parte superiore del mantello verde intenso, lati del collo spesso sfumati di giallo. Mantello, dorso, scapolari e copritrici alari verde intenso; remiganti marrone scuro con fini bordi gialli o verde-giallo chiaro. Groppone, sopraccoda e coda (che si assottiglia) rosso sangue intenso, di tonalità più brillante sul sopraccoda e sulle timoniere, mediane, (leggermente più lunghe delle altre), timoniere esterne di un rosso più opaco, la più esterna marrone spento o nerobruno con appena una sfumatura rossa sul bordo esterno. Parti inferiori di tonalità leggermente più chiara (talvolta con una sfumatura grigia su ventre e sottocoda. Becco massiccio, di colore nero. Occhio marrone scuro, con anello palpebrale chiaro o grigio-azzurro. Zampe e piedi marroncino chiaro o marrone-rosato.

Femmina adulta: generalmente di tonalità più chiara o più spenta rispetto al maschio con alcune penne color sabbia o senape sulle parti inferiori; presenta una minore quantità di blu sulla faccia, una sfumatura gialla sulla parte posteriore del vertice, nuca e mantello meno vivi, una tonalità molto più spenta e più marrone rossiccio del rosso sul groppone fino alla base della coda.

Giovane: variante opaca dell'adulto, non presenta tracce di blu sulla faccia e sulla fronte (il colore viene acquisito gradualmente partendo dal vertice delle penne); parti inferiori grigio-verde o sabbia sul ventre. Becco inizialmente giallo chiaro, diventa più scuro partendo dalla punta.

VARIAZIONI GEOGRAFICHE Le differenze tra le numerose sottospecie sono minime, molte delle quali non identificabili al di fuori dell'areale di distribuzione proprio della sottospecie stessa; alcune, probabilmente sono state nominate erroneamente (mancano però sufficienti informazioni a supporto di tale affermazione) poiché le differenze a carattere

individuale e l'abrasione delle penne diversificano in modo considerevole anche gli individui appartenenti alla stessa popolazione. La presente, classificazione si basa principalmente sull'intensità della colorazione del piumaggio di faccia e corpo. La sottospecie sigillifera ha una sfumatura gialla o dorata meno marcata sulla parte posteriore del vertice, sulla nuca e sul mantello, è di un verde scuro più uniforme ed ha le parti inferiori sfumate di azzurro. La modesta e la woodfordi sono molto simili alla sigillifera, ma presentano una sfumatura color malva sulla faccia (meno estesa nella woodfordi) e il becco leggermente più lungo; la modesta ha le parti inferiori di tonalità più chiara rispetto alla nominale. Nella sottospecie pelewensis il becco è grande e massiccio alla base e le parti inferiori sono sfumate di azzurro chiaro. Le sottospecie clara e , cyanofrons, sono di tonalità più brillante, con una maggior quantità di blu sul vertice ed hanno il corpo verde prato.

La sottospecie eichhorni ha una maggiore quantità di blu sulla faccia e una sfumatura arancione sul rosso del groppone. **STATUS, HABITAT E COMPORTAMENTO** Variabile a livello locale, e, probabilmente spesso passa inosservato a causa della sua indole schiva e riservata: stanziale in Australia settentrionale, dove però viene visto di rado; considerato raro in Nuova Guinea sebbene spesso finisca intrappolato nelle reti; considerato piuttosto comune nelle Isole Caroline orientali. Vive nelle foreste pluviali, nelle radure e ai bordi delle foreste di mangrovia ed eucalipto (di solito tra i 1000 in e i 3000 m d'altitudine in Nuova Guinea, a livelli inferiori altrove) dove si trova in macchia e sottobosco (sull'isola di Palau più spesso nei cespugli, anche in prati e ai margini delle coltivazioni; spesso è stato segnalato in pascoli aperti e campi d'aviazione. Singolo, in coppia o piccoli stormi (talvolta numerosi), nell'erba alta o tra le piante erbacee; spesso in compagnia del Diamante di Papua in Nuova Guinea, e altrove, al di fuori della stagione degli amori, si mescola ad altre specie spostandosi in gruppo alla ricerca di cibo. La sottospecie sigillifera si trova solo in alcune macchie di foresta pluviale.

Scheda tecnica del D. Mandarinino Grigio Dorso Chiaro

Maschio - Disegni - Striscia dell'occhio (lacrima): nero. - Striscia del becco (mustacchio): nero. - Zona tra le due strisce. bianco. - Disegno della coda: quadri alterni nero/bianco di uguali dimensioni. - Disegno della guancia: bruno arancio. - Disegno del fianco:



bruno arancio intenso con regolari punti rotondi bianchi. - Fianco all'altezza del codione: nero. - Disegno del petto: barra pettorale nera, zebraatura nero/bianco ininterrotta fino all'attaccatura del becco.

Colore - Capo e nuca: grigio perla, sulla cervice è presente una leggera picchiettatura più scura (da ritenersi un pregio). - Dorso e ali: crema scuro uniforme sfumato di grigio, la differenza di colore fra capo-nuca e dorso-ali deve essere netta. - Codione: bianco. - Ventre: bianco puro. -

Penne della coda: grigio. - Becco. rosso corallo. - Zampe e unghie: rosso/arancio. - Occhi: scuri, è ammesso un colore più chiaro.

D. Mandarinino grigio dorso chiaro maschio

Femmina - Disegni - Striscia dell'occhio (lacrima): nero. - Striscia del becco (mustacchio): nero. - Zona tra le due strisce. bianco. - Disegno della coda: quadri alterni nero/bianco di uguali dimensioni. - Fianco all'altezza del codione: nero.

Colore - Guancia: grigio chiaro. - Fianco: crema scuro sfumato di grigio, di tonalità leggermente più chiari del dorso. - Petto: grigio chiaro. - Capo e nuca: grigio perla, sulla cervice è presente una leggera picchiettatura più scura (da ritenersi un pregio). - Dorso e ali: crema scuro uniforme sfumato di grigio, la differenza di colore fra capo-nuca e dorso-ali deve essere netta. - Codione: bianco. - Ventre: bianco puro. - Penne della coda: grigio. - Becco. rosso/arancio. - Zampe e unghie: rosso/arancio. - Occhi: scuri, è ammesso un colore più chiaro.

Difetti del Grigio Dorso Chiaro

- Poco evidente o mancante il caratteristico stacco netto tra capo-nuca e dorso -ali, nelle femmine lo stacco è meno evidente, anche perché è più difficile da ottenere. - Presenza di screziature nere nel petto delle femmine. - Presenza di una zona incompleta della zebraatura in prossimità della mandibola inferiore, nelle femmine il grigio chiaro del petto deve arrivare fino alla mandibola inferiore. - Barra pettorale con i bordi non netti.



D. Mandarinino grigio dorso chiaro femmina

- Punteggiatura dei fianchi poco evidente e rada. - Presenza di orlature apigmentate (scarsa colorazione) sulle copritrici alari.

Caratteristiche di pregio

- La presenza dello stacco di colore tra la testa e il dorso, mantenendo la massima ossidazione dei colori compreso le guance e i fianchi. - I disegni ben definiti.

Scheda tecnica del D. Mandarino Grigio Mascherato

Maschio Disegni Striscia dell'occhio (lacrima): nero. - Striscia del becco (mustacchio): nero. - Zona tra le due strisce. bianco. - Disegno della coda: quadri alterni nero/bianco di uguali dimensioni. - Disegno della guancia: bruno arancio, il più intenso possibile. - Disegno del fianco: bruno arancio intenso con regolari punti rotondi bianchi. - Fianco all'altezza del codione: nero. - Disegno del petto: barra pettorale nera, zebraura nero/bianco ininterrotta fino all'attaccatura del becco.

Colore Capo e nuca: crema. - Dorso e ali: crema. - Codione: bianco. - Ventre: bianco puro. - Penne della coda: crema molto scuro. - Becco. rosso corallo. - Zampe e unghie: rosso/arancio. - Occhi: scuri, è ammesso un colore più chiaro.

Grigio Mascherato

Femmina Disegni Striscia dell'occhio (lacrima): nero. - Striscia del becco (mustacchio): nero. - Zona tra le due strisce. bianco. - Disegno della coda: quadri alterni nero/bianco di uguali dimensioni. - Fianco all'altezza del codione: quasi nero.

Colore Guancia: crema chiaro. - Fianco: crema leggermente più chiaro del dorso. - Petto: crema leggermente più chiaro del capo. - Capo e nuca: crema. - Dorso e ali: crema. Codione: bianco. - Ventre: bianco puro. - Penne della coda: crema molto scuro. - Becco. rosso/arancio. - Zampe e unghie: rosso/arancio. - Occhi: scuri, è ammesso un colore più chiaro.

Difetti del Grigio Mascherato I disegni maschili della guancia e del fianco devono avere

una intensità la più intensa possibile. - I disegni : lacrima, mustacchio, barra pettorale, zebraura e disegno della coda devono avere la stessa intensità di colore. Nelle femmine è più difficile ottenere la tonalità del disegno della coda uguale agli altri disegni (lacrima e mustacchio). - E' importante ottenere una buona uniformità di colore tra capo-nuca e dorso-ali, evitare screziature più scure sul capo (Mascherato occhio nero). - Presenza di screziature nere nel petto delle femmine. - Presenza di una zona incompleta della zebraura in prossimità della mandibola inferiore, nelle femmine il crema chiaro del petto deve arrivare fino alla mandibola inferiore. - Barra pettorale con i bordi non netti. - Punteggiatura dei fianchi poco evidente e rada.

D. Mandarino grigio mascherato femmina

Caratteristiche di pregio

- La massima ossidazione delle guance e dei fianchi mantenendo una tonalità avorio chiaro della testa e del dorso (quasi bianco). - I disegni neri i più ossidati possibile. - I disegni ben definiti.



D. Mandarino grigio mascherato maschio



IL DIAMANTE CODA LUNGA

La selezione del Diamante Coda Lunga ha raggiunto negli ultimi anni, grazie al lavoro scrupoloso di alcuni allevatori, livelli di qualità dei soggetti eccellenti.

La Commissione Tecnica I.E.I. alcuni anni fa ha redatto lo standard di questa specie che ha aiutato, nel lavoro di selezione questi allevatori.

Con questo scritto l'attuale Commissione Tecnica I.E.I. vuole migliorare e perfezionare il lavoro intrapreso negli anni scorsi.

L'intento è quello di evidenziare le differenze fenotipiche delle diverse mutazioni, per facilitarne un più facile riconoscimento e differenziare fortemente gli indirizzi selettivi.

SCHEDA STANDARD DEL DIAMANTE CODALUNGA -(POEPHILA ACUTICAUDA)
NOMENCLATURE UFFICIALI

ANCESTRALE Definisce i soggetti ancestrali sia a becco giallo (P.A. Acuticauda) che a becco rosso (P. A. Heckii).

BRUNO Definisce i soggetti mutati Bruno (trasmissione ereditaria: legata al sesso) sia becco giallo che a becco rosso.

FEOMELANICO O FEO Definisce i soggetti mutati Feo (trasmissione ereditaria: recessiva) sia becco giallo che a becco rosso.

TOPAZIO Definisce i soggetti mutati Topazio (trasmissione ereditaria: recessiva) sia becco giallo che a becco rosso.

INO Definisce i soggetti mutati Ino (trasmissione ereditaria : legata al sesso) sia becco giallo che a becco rosso.

GRIGIO Definisce i soggetti mutati Grigio (trasmissione ereditaria: recessiva) sia becco giallo che a becco rosso.

ALTRE VARIETA' Definisce i soggetti con nuove mutazioni non standardizzate, ma non le combinazioni.

EFFETTI DELLE MUTAZIONI

DENOMINAZIONE ASPETTO FENOTIPICO SOMIGLIANZE E DIFFERENZE

BRUNO Tutte le zone normalmente nere (bavetta, calzone, redini) diventano marrone scuro color testa di moro. Il grigio della testa diventa chiaro perlaceo (tortora).

Con il Topazio e Feo: dorso marrone rossiccio e non beige. Colore del disegno marrone scuro (testa di moro) come nel Topazio e non ruggine come nel Feo.

FEOMELANICO Aspetto generale beige tendente un po' al rossiccio chiaro, lo stesso colore si estende con toni più chiari rispetto al dorso anche alla testa, senza riflessi perlacei come nel Topazio (mancanza eumelanina). Bavetta, calzone, redini :marrone rosso-ruggine più scuro possibile. Con il Topazio: dorso e ventre simili, pur se il Topazio presenta un blocco testa-collo un po' più grigiastro; più differenza nella testa priva di riflessi perlacei-azzurrastrati.

TOPAZIO Aspetto generale beige, simile al Feo ma con riflessi grigiastri nel collo e sulla testa dovuto alla presenza, pur se ridotta di eumelanina. Bavetta, calzone, redini: marrone scuro (testa di moro). Con il Feo: differenza più sostanziale nel colore della testa: non solamente beige ma velata di grigio. Dorso un po' più grigiastro del Feo, la bavetta, il calzone e le redini più scure. Stacco di colore testa-dorso, dorso beige, collo-testa beige con una patina molto chiara di eumelanina bruna. Dorso beige rispetto al

beige rossiccio del Feo; bavetta, calzone e redini marrone scuro (testa di moro) simili al colore del disegno del Bruno, diversi dal marrone rosso ruggine più scuro possibile) del

Feo.

INO Aspetto generale biancastro con dorso leggermente più scuro per la presenza di eumelanina bruna. Bavetta, calzoni, redini: marrone chiaro, freddo. Diversa da tutte le altre mutazioni e quindi non confondibile. Occhio rosso.

GRIGIO Aspetto generale grigio ossidato e brillante senza tracce di marrone (assenza di eumelanina bruna e di feomelanina). Bavetta, calzone e redini neri, petto grigio "argento". Diversa da tutte le altre mutazioni e quindi non confondibile.

NOTE: Tutte le denominazioni vanno preceduto dal nome Diamante Codalunga, abbreviabile eventualmente in D. Codalunga

STRUTTURA: il D. Codalunga è uccello che presenta una struttura particolarmente slanciata sottolineata particolarmente dalla sua lunga coda. Detta forma non deve mai essere filiforme o gracile, bensì l'uccello deve presentare una grande estensione del petto ed una testa possente. La lunghezza totale del soggetto si aggira intorno ai 18 cm. di cui 9 appartenenti alla coda suddivisa a sua volta in coda vera e propria circa cm 4 ed estensione della stessa nelle due timoniere centrale per una ulteriore lunghezza di circa cm 5.

DISEGNO: il disegno del D. Codalunga è particolarmente sobrio e preciso con linee di demarcazioni molto nette e staccate associate alle seguenti caratteristiche: redini nette e continue, bavetta a forma di pera o trapezio tondeggianti, calzone il più ampio possibile. Le caratteristiche di tali disegni devono rimanere tali nelle mutazioni standardizzate e conosciute. Meno marcato ma comunque sempre visibile lo stacco di colore tra la testa ed il dorso. I disegni devono essere di forma più estesa possibile in particolare il calzone e la bavetta ed è da considerare che l'uccello presenta dei leggeri filetti bianchi simmetrici nelle remiganti e macchie bianche simmetriche nelle timoniere esterne.

COLORE: il colore generale del D. Codalunga, è composto da melanine (eumelanina nera + eumelanina bruna + feomelanina) e da lipocromi (becco e zampe, giallo nel P.A. Acuticauda e rosso nel P.A. Heckii). Il D. Codalunga a becco giallo presenta una cromia generale più chiara rispetto alla sottospecie Heckii.

PIUMAGGIO: serico, liscio aderente e completo. Le due timoniere centrali devono essere sempre presenti.

PORTAMENTO: il D. Codalunga è uccello che mai deve essere selvatico o agitato nella gabbia, presentando un portamento in genere calmo e confidente. Il suo posizionamento è sempre di circa 45 gradi.

CONDIZIONI GENERALI: zampe e becco devono presentarsi pulite e non scagliate, il piumaggio non deve essere sporco o spezzato e non si devono presentare difetti irreversibili.

ANCESTRALE

Il colore generale, può considerarsi, a prima vista, marrone con i disegni (redini, bavetta, calzone) e la coda di colore nero, testa grigia brillante azzurrata, il basso ventre bianco sporco ed il codione totalmente bianco candido. Il colore della testa nell'ancestrale deve essere sempre perla brillante e non sono accettabili opacità. Detto colore generale marrone varia molto dal dorso bruno scuro e dal bruno violaceo del petto. Da considerare inoltre che specialmente il dorso presenta influenze di colore variabile in dipendenza delle eventuali mutazioni portate dall'uccello, modificandosi tale cromatismo da una tonalità fredda ad una tonalità calda. Bisogna evitare gli estremi di tali colorazioni. In particolare se dobbiamo ipotizzare una graduatoria al fine del giudizio i portatori di Ino sono i più diluiti, seguiti dai portatori di Feo con un marrone di fondo ancora molto



Diamante Codalunga nero bruno (ancestrale)



Diamante Codalunga bruno



Diamante Codalunga topazio

chiaro ma un po' più rossiccio rispetto al portatore di Ino molto più chiaro; seguono i portatori di Grigio che presentano un colore violaceo molto freddo di gradimento intermedio. I soggetti che si lasciano preferire sono quelli con maggiore feomelanina spesso portatori di bruno o topazio che evidenziano spesso la loro eterozigosi nel colore del becco leggermente più chiaro; ma soprattutto i più apprezzati sono gli omozigoti con i pigmenti più ossidati e feomelanine ed eumelanine in equilibrio.

BRUNO

La mutazione Bruno impedisce la completa ossidazione delle melanine, con il risultato di ottenere un soggetto con il dorso bruno, il ventre bruno leggermente meno intenso, la testa di colore grigio chiaro perlato.

I disegni (redini, bavetta, calzoni e coda) sono di un colore marrone scuro testa di moro come nel Topazio.

FEOMELANICO

La mutazione Feomelanico impedisce l'ossidazione delle eumelanine, con il risultato di ottenere un soggetto con il dorso color beige rossiccio chiaro, la testa di un colore leggermente più chiaro del dorso senza riflessi perlacci; stessa cosa per il petto e il ventre.

La bavetta, le redini, i calzoni e la coda sono di un colore rossiccio scuro, ruggine.

TOPAZIO

La mutazione Topazio impedisce parzialmente l'ossidazione delle eumelanine, con il risultato di ottenere un soggetto con il dorso, petto e ventre beige con un residuo di eumelanina grigia più accentuato sulla testa e sul collo di un colore leggermente più chiaro.

La bavetta, le redini, i calzoni e la coda sono di un colore marrone scuro (testa di moro).

INO

La mutazione Ino impedisce l'ossidazione delle eumelanine e l'ossidazione parziale delle feomelanine, con il risultato di ottenere un soggetto con il colore generale "bianco sporco" e con il dorso leggermente più

scuro con la massima ossidazione possibile residuo di eumelanina bruna. La bavetta, le redini, i calzoni e la coda sono di un colore marrone chiaro freddo. L'occhio è di colore rosso.

GRIGIO

La mutazione impedisce l'ossidazione delle eumelanine brune e delle feomelanine con il risultato di ottenere un soggetto con il dorso di colore grigio scuro, la testa di colore grigio azzurrato brillante, il petto e il ventre di colore grigio brillante.

La bavetta, le redini, i calzoni e la coda sono di un colore nero brillante.

PRINCIPALI DIFETTI:

Struttura: taglia piccola, corpo esile e troppo allungato, testa piccola e sproporzionata su un corpo grande.

Disegno: irregolarità nei disegni caratteristici, bavetta piccola e con i bordi irregolari, calzone troppo piccolo e con i bordi irregolari. Qualche difetto nella bavetta richiede una più lunga osservazione nel senso che durante il canto il soggetto può cambiare la forma della bavetta e del calzone e può falsare il giudizio.

Colore: troppo slavato non saturo in base alle mutazioni, becco aranciato di colore intermedio tra rosso e giallo, stessa cosa dicasi per le zampe. Colore del petto non uniforme, colore delle remiganti depigmentato, bavetta con colore non uniforme, redini più chiare rispetto bavetta, coda e calzoni.

Piumaggio: non aderente, non serico e non brillante, piumaggio giovanile.

Portamento: nervoso e selvatico, sempre a terra, non buona tenuta del posatoio, posizione abbassata sullo stesso.

Condizioni generali: penne spezzate, piumaggio sporco, becco e zampe con scaglie, e anellino sporco.

Anno 2007

CTN IEI: Ficeti, Caimi, Piccinini

Collaborazione: Club del Diamante Codalunga - sig. Moroni Gianluca



Diamante Codalunga feomelanico



Diamante Codalunga ino



Diamante Codalunga grigio



ZEBRAS 2011

Reggio Emilia
dal 23/25 settembre 2011

Organizzata dal
Club dell'Esotico

ITALIA ZEBRAVINKEN CLUB

in collaborazione con **S.O.R.**



ITALIA ZEBRAVINKEN CLUB

Mostra specialistica dedicata alle specie:

DIAMANTE MANDARINO PASSERO del GIAPPONE PADDA
Specie del Genere ERYTHURA e divulgativa per il Diamante di Gould
per informazioni Piccinini Manuele tel. 059-548453 cel. 0339-5990432



XXIII MOSTRA ORNITOLOGICA DEL VENETO ORIENTALE

06 - 09 OTTOBRE 2011

Palestra Polivalente Piazza del Donatore -
PRAMAGGIORE (VE)

Con la Collaborazione del CLUB DELL'ESOTICO e del
CLUB ITALIA ZEBRAVINKEN

Manifestazione Aperta a TUTTE LE SPECIE ESOTI-
CHE E LORO IBRIDI

con categorie ampliate.

Per informazioni contattare FRANCO BERDONDINI
Cell. 3358130247



"MISTER MANDARINO" 5° edizione

Mostra Ornitologica Dedicata al Diamante Mandarin -
Diamante di Gould - Passero dell Giappone - Diamante
Guttato - Padda - Esotici Australiani - Africani - Asiatici
Con la Collaborazione dell'ASSOCIAZIONE PRATESE
ORNICOLTORI

IL CLUB DELL'ESOTICO E L'ITALIA ZEBRAVINKEN CLUB

08-09 OTTOBRE 2011

POLO TECNOLOGICO p.zza Agenore Fabbri QUARRATA - PRATO-
GIUDIZIO EFFETTUATO

DA GIUDICI ESPERTI STRANIERI E ITALIANI

Per informazioni contattare Alessandro Storai - 3295946130 - 3939021089

2° parte

DIAMANTE DI GOULD MUTAZIONE A PETTO BIANCO

La mutazione a Petto Bianco apparve negli anni 60-61 in Sud Africa nell'allevamento del Sig. M. BERNICOAT e ben presto la novità si diffuse in tutta Europa e grazie al proficuo intervento di pochi Allevatori si produssero diversi soggetti mutati : A quei tempi questi Allevatori ebbero un riscontro economico veramente eccezionale, ma anche i pochi fortunati che poterono investire su questa nuova mutazione per diversi anni ebbero un positivo riscontro economico.

Allora ero un ragazzino, ma ricordo perfettamente gli avvenimenti e come sempre accade in Italia nel mercato si trovavano un gran numero di portatori che nel tempo si sono dimostrati dei normali Gould , costi altissimi per non ottenere ciò che si era comprato, la storia è poi proseguita con i Verdoni Lutino, ma sempre in minor misura si ripeterà.

Il tempo ha sconfessato questi allevatori (e questa volta lo scrivo con la a minuscola), e spero vivamente sia così per sempre.

Ricordo i primi soggetti visti presso l'ottimo Allevatore rag. BENINI di Ravenna e rimasi veramente colpito da tanta bellezza, rimasi ancor più perplesso sul come una mutazione avesse potuto colpire così a fondo una sola zona del piumaggio senza minimamente lasciar traccia nel restante piumaggio. Forse queste cose sono la molla per cui ci si attacca sempre più agli avvenimenti che riguardano quella parte di ornitofilia che ci sta a cuore.

In pochi anni si incrementò notevolmente il numero dei soggetti a Petto Bianco o portatori dello stesso, ma per la bramosia di ottenere un numero il più possibile alto di soggetti non ci si fece scrupolo di accoppiare in consanguineità, anche fra fratelli e questo fece sì che tali soggetti presentavano una forma e una taglia molto ridotta. Ma in particolare in Romagna questo non creò un problema vista l'ottima qualità già esistente presso gli Allevatori di Gould normali.

Nel merito della Mutazione a Petto Bianco occorre far presente alcune cose sul come scegliere i riproduttori per la formazione di una linea il più possibile tecnica e per cui è importante sapere che la colorazione viola del petto di un soggetto ancestrale dipende da due cause, di cui la prima interessa i pigmenti della zona stessa, la seconda riguarda la struttura delle piume.

Per cui la presenza della melanina rosso-bruna (feomelanina) regola la maggiore o minore intensità e tonalità del colore visivo viola, che altri non è che la risposta finale della somma del blu con il rosso-bruno, essendo il blu il colore della struttura delle piume.

Pertanto, se viene a mancare la feomelanina, avremo quale risposta visiva un petto di colore Bianco, la cui purezza dipende anche dalla piccolissima percentuale di eumelanina che può rimanere in quelle piume in quanto non essendo interessata dal fenomeno di riduzione della Petto Bianco , può creare delle sfumature di color azzurro chiaro, che



Maschio petto bianco testa gialla



Maschio petto bianco testa nera becco giallo



Femmina petto bianco testa rossa

altrimenti non possono e non devono essere presenti.

Mentre se il processo di riduzione di riduzione della feomelanina non si estrinseca completamente, cioè resta parziale, in funzione di questa percentuale di feomelanina che rimane avremo come riscontro visivo un petto dal colore rosato di diverse tonalità e se rimangono piccole percentuali di eumelanina, questi assume un colore lilla tenue di diverse gradazioni.

La riduzione della feomelanina dovuta al fattore mutato Petto Bianco, interessa in modo molto più marginale il restante piumaggio. La cosa importante per noi Allevatori è che va ad interessare positivamente le piume della maschera dei Testa Gialla e dei Testa Rossa, facendo sì che queste si manifestino con una tonalità più pulita, particolare importante per la formazione di ceppi della varietà a Testa Gialla e Testa Rossa; meno utile è il fatto che il meccanismo agisce anche sui fianchi e al limite alto dell'alto ventre nel punto in cui si ha la delimitazione con il bianco del petto.

Il fattore mutato Petto Bianco è localizzato su un autonoma, vale a dire in un cromosoma dello assetto, in quanto il fattore ancestrale è DOMINANTE sul fattore mutato Petto Bianco, si definisce quest'ultimo a trasmissione ereditaria del tipo RECESSIVO.

Fermo restando l'uso dei termini indicati nelle definizioni dei soggetti a T.Rossa, T.Nera e T. Gialla, anche per quanto concerne la terminologia del tipo di becco avremo in uso ad esempio: M. e F. Petto Bianco Testa Nera a Becco Giallo e così via.

GENETICA DEL FATTORE MUTATO PETTO BIANCO

Accoppiando un soggetto Maschio P. Bianco X una Femmina Petto Bianco otterremo il 100% di Maschi e Femmine Petto Bianco

Accoppiando un soggetto Maschio ancestrale X un soggetto Femmina P.Bianco e viceversa otterremo il 100% di M. e F. portatori di Petto Bianco

Accoppiando un Maschio portatore di P.B. X una Femmina P.Bianco e viceversa otterremo il 50% di M. e F. portatori di Petto Bianco il 50% di M. e F. Petto Bianco

Accoppiando un Maschio portatore di P.B. X una Femmina portatrice di P Bianco otterremo il 50% di M. e F. portatori di Petto Bianco il 25% di M.e F.ancestrali il 25% di M.e F. di Petto Bianco.

Accoppiando un Maschio portatore di P.B. X una Femmina ancestrale e viceversa otterremo il 50% di M.e F.portatori di Petto Bianco il 50% di M.e F. ancestrali

Per il Club dell'Esotico

(Forgani Terenzo)



Maschio pastello petto bianco testa rossa



Maschio blu petto bianco testa crema



Femmina blu pastello diluito petto bianco testa bianca



RASSEGNA del CLUB dell'ESOTICO

Mostra mercato di soggetti esposti,
singoli o a copie
di ESOTICI e INDIGENI
di qualità presso i locali ente Fiera di Faenza
dal 29 al 30 ottobre



per informazione contattare:
Berdondini Franco Fax. 0546-25249 cel. 0335-8130247

PAOLA (CS) 2011

"Il Salone dei Fringillidi"

11 -13 Novembre 2011

MOSTRA DEDICATA A TUTTI GLI UCCELLI INDIGENI ESOTICI E LORO IBRIDI
APERTA A TUTTI GLI ALLEVATORI CON PROPRIO R.N.A.

Ingabbio 11 novembre dalle ore 08,30 alle 19

12 novembre dalle ore 08. alle 08,30

Giudizio 12 novembre dalle ore 09 in poi

Apertura al pubblico 13 novembre dalle 08,30 premiazione ore 10.00 sgabbio ore 16.00

GIUDIZIO ESEGUITO DA GIUDICI ESPERTI DEL SETTORE SU INVITO

PER INFORMAZIONI CONTATTARE:

Cesare Frangella info: 320/8484669 mail: ma62bt@virgilio.it

EXOTICA2011

e RASSEGNA del CLUB dell'ESOTICO si
svolgeranno a **Faenza** dal 27 / 30 Ottobre 2011

Manifestazione inserita nella mostra Nazionale
"IN ROMAGNA"

presso i locali ente Fiera in collaborazione con le
Associazioni A.O.F. di FAENZA A.O.R.

RAVENNA per informazioni Berdondini Franco
Fax. 0546-25249 cel. 0335-8130247





FRINGILLIA2011

Mostra sugli indigeni
in mutazione e loro ibridi

Bellaria 28/30 Ottobre 2011

Organizzata in collaborazione con
I'AAA di Rimini

per ulteriori informazioni telefonare a
Bruno Zamagni tel. 0541-933472

RAGUSA 2011

Mostra specialistica I.E.I.

Presso l'Istituto Comprensivo **Enrico Berlinguer** via Diodoro Siculo
Ragusa

dal 08-13 novembre 2011 una mostra specialistica denominata EXPO
I-E-I aperta a tutte le specie di Indigeni Esotici Ibridi ;
responsabile

Campo Giuseppe cel. 3334561548



CLUB DELL'ESOTICO "SHOW"

Reggio Emilia dal 13 al 20 Novembre 2011

Organizzata dalla S.O.R. e dal Club dell'Esotico
Concorso aperto esclusivamente ai soci del **Club
dell'Esotico** la manifestazione si svolgerà presso il
centro esposizioni di REGGIO EMILIA in
concomitanza con la

MOSTRA INTERNAZIONALE

Piccinini Manuele tel. 059-548453 cel. 0339-5990432

PUBBLICAZIONI DISPONIBILI PRESSO LA SEGRETERIA

Collana LA BIBLIOTECA DELL'ESOTICO



DIAMANTE - MANDARINO

Mantenimento, cura, allevamento, tecniche avanzate di selezione a fini espositivi, genetica e ibridazione

336 pagine
70 foto a colori
19 foto in bianco e nero
25 figure esplicative
100 varietà trattate
1 tavola didattica
6 appendici monografiche
copertina plastificata (formato 15x21)

PREZZO • 23.00

Collana I MANUALI DI ORNITOLOGIA



IL DAMANTE DI GOULD

Prima parte di carattere generale, seconda con foto a colori delle diverse varietà e terza di genetica e aspettative di accoppiamento.

81 schede
68 foto a colori
4 foto in bianco e nero
6 figure esplicative
17 tavola didattica
4 disegni illustrativi
il tutto in un pratico contenitore con porta schede (formato 15x21)

PREZZO • 35.00

Collana I MANUALI DI ORNITOLOGIA



MANUALE DI ORNITOLOGIA sul PASSERO DEL GIAPPONE

Prima parte di carattere generale, foto a colori delle diverse varietà, genetica e aspettative di accoppiamento.

38 schede
25 foto a colori
19 standard trattati
4 disegni illustrativi
il tutto in un pratico contenitore con porta schede (formato 15x21)

PREZZO • 10.00